

Gotta, fattori predisponenti al peggioramento della cronicità

Presentati all'Eular i risultati preliminari di un trial italiano, lo studio KING, promosso dalla Società italiana di Reumatologia (SIR): si tratta di un'indagine osservazionale multicentrica prospettica di identificazione di determinanti di disabilità e qualità della vita in pazienti con gotta

Giovanni Minisola
Presidente Società italiana di Reumatologia (SIR)

Carlo A. Scirè
Unità Epidemiologica, Società italiana di Reumatologia (SIR)

Sebbene il quadro clinico sia caratterizzato inizialmente da un'artrite infiammatoria acuta e intermittente, con il passare degli anni frequentemente la gotta evolve in una forma cronica di artrite. Le conseguenze possono essere molteplici per quanto riguarda l'impatto sulla qualità della vita, sulla disabilità e sul rischio di mortalità, che risulta incrementato in questi pazienti.

Nonostante sia una patologia da tempo ben nota e di ampia diffusione, pochi studi si sono focalizzati sull'identificazione nei pazienti affetti da gotta cronica, delle possibili variabili socio-demografiche e cliniche in grado di influire significativamente sul grado di disabilità, sulla qualità della vita e sul rischio di mortalità legati alla malattia. Sebbene la recente introduzione di nuovi farmaci stia dando un certo impulso alla ricerca, studi osservazionali su di essa sono sporadici a livello internazionale e praticamente assenti per l'Italia.

► Obiettivo e metodologia dello studio

Lo studio KING (**K**ick-off the **I**talian **N**etwork for **G**out), promosso dalla Società Italiana di Reumatologia, si propone di studiare l'influenza dei fattori demografici, delle abitudini di vita, delle caratteristiche di malattia e dei fattori terapeutici sulla disabilità funzionale e sulla qualità della vita di pazienti affetti da gotta.

È stato deciso di seguire un approccio osservazionale misto (retrospettivo e prospettico). I pazienti sono stati selezionati mediante campionamento casuale dai registri ambulatoriali e contattati per l'inserimento nel registro. Sono stati coinvolti 30 centri reumatologici, distribuiti sul territorio nazionale, per ottenere, attraverso un questionario standardizzato e validato, dati di follow-up a 12 mesi su 450 pazienti in tutta Italia.

Lo studio è longitudinale e raccoglie numerose variabili: caratteristiche socio-demografiche, comorbidità, abitudini di vita, durata e fase di malattia, terapie pregresse e concomitanti, indici di attività e danno; lo scopo è di individuare, nelle diverse aree, quali sono i fattori che predispongono al peggioramento cronico della gotta.

► Risultati preliminari

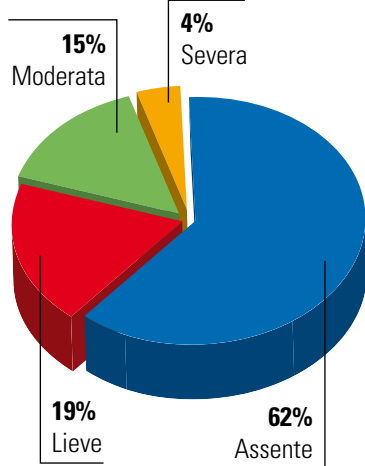
Lo studio KING ha iniziato a fornire dati interessanti sulla storia attuale della malattia e ha identificato i fattori di rischio di disabilità nei malati con gotta, fornendo una chiara rappresentazione della reale applicazione delle linee guida internazionali per il trattamento della malattia, con l'obiettivo di intraprendere le strategie terapeutiche più appropriate per limitarne la progressione.

I risultati evidenziano che i pazienti affetti da questa malattia mostrano una disabilità superiore all'atteso: è stato registrato che circa il 40%

Figura 1

Compromissione funzionale

Classe di disabilità (HAQ)

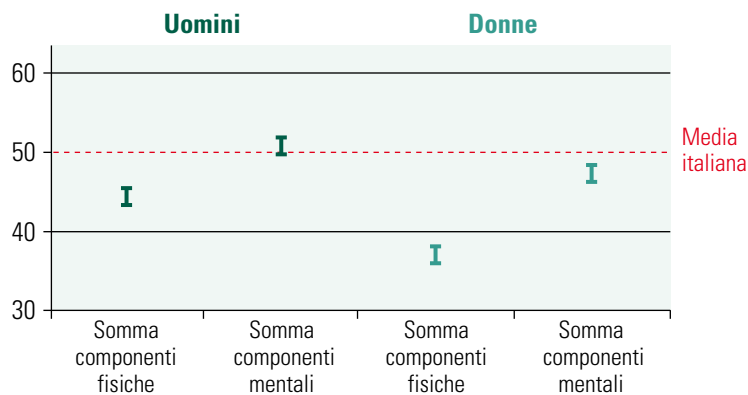


Scirè CA et al, Congresso EULAR (Berlino, 2012)

dei soggetti presenta un grado di disabilità da lieve a severa (figura 1). Inoltre, a causa della disabilità e della peggiore condizione fisica, l'indicatore generico relativo alla qualità della vita dei pazienti si attesta su valori significativamente minori rispetto a quelli misurati tra la popolazione generale (figura 2).

Figura 2

Impatto sulla qualità della vita (SF-36)

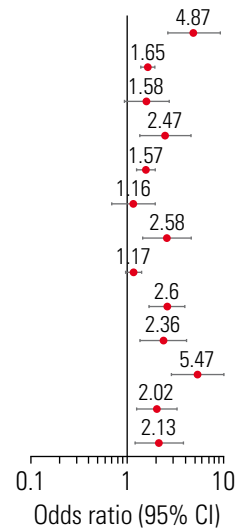


Scirè CA et al, Congresso EULAR (Berlino, 2012)

Figura 3

Fattori di rischio per malattia più severa

- Genere (femminile)
- Età (10 anni)
- Sovrappeso vs normopeso
- Obeso vs normopeso
- Indice di comorbidità (classi)
- Vino (elevato consumo)
- Birra (elevato consumo)
- Durata della malattia (classi)
- Attacchi nell'ultimo mese (>0)
- Oligo vs monoarticolare
- Poli vs monoarticolare
- Presenza di tofi
- Acido urico sierico >7mg/dl



Scirè CA et al, Congresso EULAR (Berlino, 2012)

Al di là delle caratteristiche di sesso ed età, che incidono sul grado e l'entità della disabilità, anche gli stili di vita hanno un impatto significativo sulla malattia: in particolare i soggetti obesi o coloro che consumano alcolici presentano una maggiore disabilità e una minore funzione fisica. Lo studio KING (figura 3) ha eviden-

ziato come la gotta venga gestita in maniera non sempre ottimale; da questa prima fotografia emerge la necessità di operare un intervento mirato potenzialmente in grado di migliorare la condizione dei pazienti, limitandone la disabilità e generando una ricaduta positiva sulla qualità di vita. Diventano pertanto imprescindibili una maggiore consapevolezza della malattia: diagnosi precoce, educazione del paziente, corretta terapia, un'accurata valutazione della risposta sono la base per un approccio sempre più mirato ed efficace.

www.qr-link.it/video/0912



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code